

Italian

Sample
Language Exam

Please prepare a good literary translation of the entire passage in the time allowed. Use of a dictionary is permitted. Choose one of the two passages.

Time allowed: 2 Hours

PASSAGE I

From La Sorte Dell'Italia by Gaetano Salvemini and Giorgio La Piana

INTRODUZIONE

Nel suo messaggio del 23 luglio 1942 al popolo americano, il Segretario di Stato Hull tracciò i principi generali a cui si ispira la politica americana di ricostruzione post-bellica e concluse dicendo: « Per sostenere una tale politica bisogna sviluppare una opinione pubblica bene informata. Questo è un compito che richiede uno studio assiduo, un pensiero intenso, larghezza di vedute e qualità di guida, non solo dal Governo, ma da genitori, maestri e preti e da tutti quelli che in ogni popolo provvedono alla direzione spirituale, morale ed intellettuale ». Inoltre Hull crede che sviluppare un'opinione pubblica informata è un urgente dovere che spetta in particolare « a quelli che occupano posizioni di responsabilità, sia pubbliche sia private ».

Gli autori di questo libro, cittadini americani di adozione, avendo per libera scelta e per convinzione morale prestato giuramento alla Costituzione degli Stati Uniti, partecipano per ciò materialmente e spiritualmente alla grande eredità americana di libertà e di uguaglianza di diritti; come compartecipanti ad una tale eredità desideriamo fare la nostra parte nel compimento di questo urgente dovere. Prima di venire in questo paese occupammo delle posizioni responsabili in Italia come scrittori ed insegnanti. Ora qui, in questi nostri Stati Uniti, siamo di nuovo scrittori ed insegnanti, di nuovo nelle file di quelli da cui si aspetta una direzione morale ed intellettuale. Perciò rispondiamo all'appello, tanto come insegnanti quanto come cittadini consci dei propri doveri.

La nostra vita e le nostre esperienze in Italia ci forniscono una intima conoscenza dello sfondo storico europeo, e specialmente italiano. Noi conosciamo la psicologia ed il carattere delle varie classi del popolo italiano, conosciamo il fascismo, la sua ascesa al potere, e le forze che, in Italia e fuori d'Italia, l'hanno appoggiato e quelle che gli si sono opposte.]

PASSAGE II

From Garibaldi by Pietro Nenni

Il conflitto tra Garibaldi e Mazzini

L'adesione di Garibaldi alla parola d'ordine « Italia è Vittorio Emanuele » fu, a detta di un contemporaneo, un avvenimento di enorme importanza. Infatti, quella adesione tagliava in due il partito repubblicano, isolava Mazzini e faceva di colui che era stato fino ad allora il capo della rivoluzione nazionale, un capo settario ridotto a scagliare anatemi a destra e a sinistra.

Garibaldi non aveva mai capito Mazzini. Tra il Nizzardo e il Genovese c'era un abisso intellettuale che non poteva essere colmato se non a condizione che Garibaldi avesse accettato di essere in certo modo la spada di Mazzini. Ma, malgrado la sua impreparazione, Garibaldi aveva la stoffa del capo. L'abbiamo visto, a Roma, pensare alla dittatura come all'unico mezzo per organizzare la resistenza, ed è indubbio che il suo successo di condottiero dipendeva dal suo prestigio e dalla suggestione della sua personalità. Era una forza della natura, per alcuni aspetti assai enigmatica. La chiarezza dei suoi propositi non poté mai essere contestata, e tutta la sua vita fu una grande lezione di civismo. Fu l'eroe di una avventura quasi inverosimile, senza che la minima intenzione di venalità o di bassa ambizione lo sfiorasse. La sua amica Jessie White Mario ce lo descrive in mezzo alla aristocrazia italiana o inglese che cercava di ammansirlo, comicamente desolato di un sistema di vita che gli riusciva intollerabile: « Un servo ad ogni passo, e poi tre ore a pranzo, e mai l'ora di andare a letto. Un mese di questa vita mi ucciderebbe ».

Egli amava la vita libera ed era felice soltanto sulla roccia di Caprera, dove, nel 1855, si fece costruire una modesta casa a un piano. Il soldato che era passato da una battaglia all'altra nutriva in cuore un odio implacabile per la guerra. Viceversa, amava l'Italia di un amore istintivo, arricchito da infantili reminiscenze di storia romana.]